



Senato della Repubblica  
Servizio Studi  
Servizio degli affari  
internazionali - Ufficio dei  
rapporti con le istituzioni  
dell'Unione europea

# Elementi di valutazione sui progetti di atti legislativi dell'UE



N. 2

## ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ

### PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVA A UN ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE 2023 (COM (2022) 526)

<b>Deferimento per merito:</b>	<b>10<sup>a</sup> Commissione permanente</b>
<b>Deferimento per sussidiarietà:</b>	<b>4<sup>a</sup> Commissione permanente</b>
<b>Scadenza otto settimane:</b>	<b>15 dicembre 2022</b>

Ai sensi dell'art. 6 della [legge n. 234/2012](#), la presente proposta è stata segnalata dal Governo fra gli atti dell'Unione di particolare interesse nazionale. E' pervenuta la relazione governativa prevista dall'art. 6, comma 5, della medesima legge.

#### Obiettivi

La proposta di decisione designa l'anno 2023 come "Anno europeo delle competenze", in attuazione di quanto annunciato dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2022, in ordine all'obiettivo di dotare la forza lavoro dell'Unione europea di competenze adeguate all'evoluzione dei processi produttivi, con particolare riguardo alla transizione digitale e verde e alle nuove dinamiche del mercato del lavoro.

La proposta mira pertanto a promuovere - attraverso misure concrete e iniziative di studio, di informazione e comunicazione - un processo di riqualificazione e di miglioramento del livello delle competenze dei lavoratori, al fine di stimolare la competitività delle imprese, in particolare delle PMI, e di contribuire allo sviluppo equo e sostenibile.

Peraltro, la decisione è coerente con alcuni principi del pilastro europeo dei diritti sociali ed è propedeutica alla realizzazione degli obiettivi principali del piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, che prevede la partecipazione di almeno il 60% degli adulti ad attività di formazione ogni anno e il raggiungimento di un tasso di occupazione pari almeno al 78% entro il 2030.

#### Contenuto normativo

L'articolo 1 indica il 2023 come "Anno europeo delle competenze".

L'articolo 2 ne definisce gli obiettivi, individuandoli nella promozione di investimenti in formazione più congrui ed efficaci, nella collaborazione con le parti sociali e con i servizi per l'impiego pubblici e privati, ai fini dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, nella programmazione dell'offerta formativa sulla base dei fabbisogni delle imprese e delle aspirazioni dei lavoratori, e nell'attrazione di lavoratori provenienti da paesi terzi dotati delle competenze necessarie.

L'articolo 3 indica la tipologia di misure ed interventi da adottare: conferenze, gruppi di lavoro, iniziative rivolte a tutti i soggetti pubblici e privati competenti, campagne di informazione e di sensibilizzazione orientate a diffondere una nuova cultura per il miglioramento delle competenze.

L'articolo 4 stabilisce che la competenza dell'organizzazione per la partecipazione all'Anno europeo a livello nazionale e regionale è degli Stati membri, che nominano un coordinatore a livello nazionale. L'articolo 5 attribuisce il coordinamento a livello di Unione alla Commissione, che si avvale delle competenze e dell'assistenza delle pertinenti agenzie dell'Unione e della collaborazione delle parti sociali e di organismi e organizzazioni di settore; mentre l'articolo 6 riguarda la cooperazione a livello internazionale.

L'articolo 7, infine, dispone che la Commissione presenti entro il 2024 una relazione sull'attuazione dei risultati conseguiti.

## **Valutazione sul rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità**

### **Base giuridica:**

La base giuridica è individuata nell'articolo 149 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), il quale stabilisce che, nel settore dell'occupazione, l'Unione ha competenza per sostenere gli interventi degli Stati membri, promuovere la cooperazione e fornire analisi comparative e indicazioni, nonché promuovere approcci innovativi. Riele

### **Sussidiarietà e proporzionalità:**

In ordine **ai principi di sussidiarietà**, la Commissione, nell'evidenziare che la proposta rientra pienamente nell'ambito delle competenze e dei programmi dell'Unione europea, rileva altresì che gli obiettivi perseguiti non potrebbero essere realizzati in misura sufficiente attraverso le sole azioni degli Stati membri. Infatti, un'azione condotta esclusivamente su scala nazionale non beneficerebbe della dimensione europea degli scambi di esperienze e di buone pratiche. Inoltre, gli strumenti adottati e il coordinamento delle iniziative operato a livello di Unione promuoveranno le sinergie e la cooperazione tra gli Stati membri, le organizzazioni e le imprese.

In ordine **ai principi di proporzionalità**, la proposta prevede misure e iniziative sulla base di programmi già esistenti e rientranti nei limiti di bilancio. Essa non introduce oneri eccessivi a carico delle amministrazioni pubbliche o di soggetti privati coinvolti nell'attuazione delle misure.

### **Esame presso i Parlamenti nazionali:**

Al momento della pubblicazione della presente documentazione, la proposta risulta all'esame di nove Parlamenti nazionali (Parlamento danese, Parlamento finlandese, Bundestag tedesco, Saeima lettone, Seima lituana, Camera dei rappresentanti maltese, Senato polacco, Consiglio nazionale della Repubblica slovacca, Parlamento svedese). Nessuno di questi ha, per il momento, segnalato elementi di criticità. Per maggiori informazioni, si rinvia al sito IPEX.

---

5 dicembre 2022

A cura di: *Concetta Baratta*

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.